

**Oggetto: INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI PER
DIFFORMITÀ EDILIZIA AD IMMOBILE AD USO CHIOSCO-BAR SITO IN VIA PINZON (ARENILE BAGNO
91-92) A IGEA MARINA A CARICO DELLA XXXXXXXXXXXXXXXX.**

Spett.le
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
47814 Bellaria (RN)

Sig. PUBBLICO MINISTERO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso TRIBUNALE DI RIMINI
47900 RIMINI
(proc. pen. n. 6299/2016 Dott. CERIONI)

Sig. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
via A. Moro, 30
40127 BOLOGNA

Sig. PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIALE
via Campana, 64
47900 RIMINI

GUARDIA DI FINANZA
Stazione Navale di Rimini
Sezione Operativa
via Lucio Lando, 36
47900 RIMINI

Sig. SEGRETARIO COMUNALE
- sede -

Sig. COMANDANTE POLIZIA LOCALE
- sede -

UFFICIO PATRIMONIO
- sede -

DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E
ISTITUZIONALI
Sportello Unico Attività Produttive
- sede -

e p.c.
ALBO PRETORIO

IL DIRIGENTE

VISTA la verifica eseguita in seguito della scadenza al 19/09/2016 delle opere installate ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. F) della L.R. 15/2013 al 19/09/2016 presentate con prog. n. 150/2016, presso immobile ad uso chiosco-bar denominato BAR MARINA DI LEVANTE antistante via Pinzon a Bellaria Igea Marina, di proprietà della XX.

DATO ATTO che l'Ufficio Controlli Edilizi ha eseguito apposito sopralluogo in data 24/09/2016 giusto Verbale di accertamento prot. n. 24574 del 29/09/2016 riscontrando i seguenti interventi edilizi in difformità:

Interventi di nuova costruzione eseguiti in assenza di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. A) della L.R. 15/2013 (art. 10 comma 1 lett. A del DPR 380/2001).

1. Chiosco bar, retro e magazzino, wc per i dipendenti e area ombreggiata.

- Cellule: n. 2 complessive, dimensioni mt. 2.60 x 7.16 x h. 3.18 e mt. 2.60 x 4.56 x h. 3.18 rivolte verso mare.

- Strutture: costituite da cellule tridimensionale in cls prefabbricate di dimensioni sopra descritte interamente rivestite in legno avente spessore di cm. 2.5 + 2.5 per ciascun lato. L'altezza interna netta dei locali è pari a mt. 3.00. Le cellule verranno appoggiate su pannello in calcestruzzo alleggerito prefabbricato, avente funzione di distributore di carico, posato direttamente su sabbia perfettamente livellata e costipata senza che venga realizzata nessuna opera di fondazione. La copertura delle cellule ha superficie esterna opportunamente trattata con guaina ardesiata al fine di garantirne la perfetta impermeabilità e delimitata perimetralmente da una veletta in acciaio h. cm 15. La finitura esterna delle pareti è realizzata con elementi di legno di larice sbiancato, trattato con vernici all'acqua, trasparenti e antimuffa, avente sezione complessiva pari a cm. 5.00, fissate alla struttura prefabbricata con correnti in legno e viti in acciaio.

- Serramenti esterni: realizzati con profili in alluminio verniciati di colore bianco ghiaccio, completi, ove previsto, di vetro antisfondamento, apertura verso l'esterno del tipo a battente. Per il locale bar è prevista la realizzazione di una apertura tipo "Basculante" in alluminio verniciata di colore bianco ghiaccio e comprensiva di porta di sicurezza.

2. **Struttura ombreggiante coperta:** avente dimensioni di mt. 6,86 x 6,86 x h. 3.02 / 2.52 ed una superficie complessiva pari a mq. 47,06 interamente realizzata in legno naturale sbiancato trattato con vernici antimuffa all'acqua e composta di: montanti cm 12 x 12 infissi nel terreno; correnti cm. 6 x 12 fissati con bulloni e viti in acciaio inox. La copertura sarà realizzata con tessuto idrorepellente di colore bianco avorio;

3. **Struttura ombreggiante scoperta:** avente dimensioni di mt. (4,60 x 2,32) + (2,26 x 4,96) e h. 3.02 / 2.52 con una superficie complessiva pari a mq. 21.88 interamente realizzata in legno naturale sbiancato trattato con vernici antimuffa all'acqua e composta di: montanti cm 12 x 12 infissi nel terreno; correnti cm. 6 x 12 fissati con bulloni e viti in acciaio inox.

Interventi eseguiti in assenza di Comunicazione di Inizio Attività e quindi inquadrati come Attività di edilizia libera ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. e) del DPR 380/2001.

4. **Pavimentazione esterna di servizio al chiosco:** trattasi di pavimentazione in legno sottostante l'area ombreggiata. Poggia direttamente sulla sabbia senza nessun tipo di fondazione e/o basamento, posta lato mare destinata al riparo e al ristoro dalla calura. Ha una superficie complessiva pari a mq. 125,50 in parte destinata a percorso di collegamento con le pedane di accesso all'arenile ed in parte destinata alla collocazione dei tavoli a servizio degli avventori. Nel complesso risultano essere strettamente funzionali ai volumi previsti con dimensioni consone alle esigenze dei portatori di handicap, di collegamento con gli stabilimenti balneari

e di accesso alla battigia, sono realizzate con listelli di legno tipo "ipe" aventi sezione di mm 150 x 20 trattati con vernici all'acqua, antimuffa e trasparenti, posati direttamente sulla sabbia, senza nessuna opera di sottofondo. Tutti i materiali utilizzati sono conformi all'ambiente in cui è inserita l'area e richiamano quelli utilizzati nelle strutture delle aree limitrofe. La pavimentazione risulta permeabile al 100%, non andando perciò ad alterare il sistema dello smaltimento delle acque della zona.

In data 19/09/2016 con prot. n. 23568 del 20/09/2016 Prog. n. 449/2016 è stato presentato **"Permesso di Costruire in deroga ed in sanatoria per il mantenimento di un chiosco-bar con annesso pergolato pertinenziale e pavimentazione, già installazione ai sensi dell'Art. 7 comma 1 lettera f) della L.R. 15/2013"** su area demaniale comunale sita in Bellaria Igea Marina Viale Pinzon presso lo stabilimento balneare n. 91.

In data 26/09/2016 con comunicazione di prot. n. 24191 veniva dichiarata l'inammissibilità, improcedibilità ed infondatezza dell'istanza suindicata (prog. 449/2016).

Alla luce di quanto definito dal procedimento di inammissibilità ne scaturisce la seguente situazione:

Gli interventi di cui al punto 1), 2) e 3) sono stati realizzati in assenza di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. A) della L.R. 15/2013 (art. 10 comma 1 lett. A del DPR 380/2001).

Gli interventi al punto 4) sono stati realizzati in assenza di Comunicazione di Inizio Attività e quindi inquadrati come Attività di edilizia libera ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. b) del DPR 380/2001.

Gli interventi sono stati eseguiti su Area di pubblico demanio comunale.

Gli interventi sono soggetti alla disciplina dell'art. 35 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (art. 11 L.R. 23/2004).

Gli interventi non sono soggetti a N.O. ex art. 55 del Codice della Navigazione in quanto ricomprese nella comunicazione di prot. n. 11.29.00 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Rimini – Sezione demanio.

In merito alla normativa tecnica:

In merito alle opere accertate al punto 1), 2) e 3) è stata presentata Autorizzazione sismica n. 2189/A del 02/05/2014 per la quale è stata rilasciata determinazione n. 7188 del 28/05/2014 da parte del Servizio Tecnico di Bacino Romagna.

L'intervento è soggetto alla disciplina dell'art. 67 del D.P.R. n. 380/2001 essendo realizzate in c.a.p. (struttura prefabbricata) e legno, per la quale non è stato depositato il relativo Certificato di Collaudo.

Inoltre in assenza del certificato di rispondenza dell'opera alle norme antisismiche di cui all'art. 62 del D.P.R. n. 380/2001 e del certificato di collaudo statico, ai sensi del 3° comma del paragrafo 9.1 delle norme tecniche D.M. 14/01/2008, non è possibile rilasciare la licenza d'uso o certificato di agibilità.

Gli interventi erano oggetto di autorizzazione per anticipata occupazione dell'arenile comunale prot. n. 20835 del 17/08/2016 con scadenza al 30/09/2016.

VISTA la comunicazione ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm. di avvio al procedimento amministrativo ns. prot. n. 24616 del 30/09/2016 in merito alle violazioni edilizie riscontrate.

DATO ATTO che nei tempi indicati non è giunta alcuna memoria e/o comunicazione di rimozione /ripristino dello stato dei luoghi o presentazione di idoneo titolo in sanatoria o accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001.

Le suddette opere ricadono attualmente in zona **P.R.G./V.:** zona T5 Art. VI – 5.07 delle N.T.A. "zone turistiche speciali" (Zona D D.M. 2/4/68) e **P.S.C./R.U.E.:** AUC.Tc Art. 2.7 del R.U.E. "sistema insediativo consolidato della città turistica", trattandosi di periodo di salvaguardia.

CONSIDERATO che l'art. 31 comma 1 del D.P.R. 380/2001 prescrive che il Dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata la violazione, ingiunge al responsabile dell'abuso la demolizione delle opere abusive, come tra l'altro previsto dal previgente art. 7 della Legge 47/85 e ss.mm. ii.;

RITENUTO pertanto di dover disporre la rimozione e riduzione in pristino dello stato dei luoghi degli interventi edilizi abusivamente realizzati, ricadenti in zona T5 Art. VI – 5.07 delle N.T.A. "zone turistiche

speciali" (Zona D D.M. 2/4/68)/ AUC.Tc Art. 2.7 del R.U.E. "sistema insediativo consolidato della città turistica", trattandosi di periodo di salvaguardia, in assenza dal prescritto titolo edilizio;

CONSIDERATO che "l'esercizio del potere repressivo di un abuso edilizio consistente nell'esecuzione di un'opera in assenza del titolo abilitativo costituisce atto dovuto per il quale è *in re ipsa* l'interesse pubblico alla sua rimozione" (TAR Napoli n° 9757/2007; Consiglio di Stato 27 aprile 2004);

RITENUTO pertanto sussistente l'obbligo di attivare il procedimento sanzionatorio comunicato con nota prot. 9257 del 09/04/2014;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 23 del 21.10.2004;

VISTO l'art. 13 della L.R. n. 23 del 21.10.2004 (ex art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001);

VISTO l'art. 39 – comma 2 - della L.R. n. 23 del 21.10.2004;

SALVE le ulteriori sanzioni penali e contravvenzionali previste in materia;

INGIUNGE

ai sensi dell'art. 11 comma 1° della L.R. 21/10/2004 n° 23 (ex art. 35 comma 1° del D.P.R. 380/2001) alla XX, la completa ed integrale demolizione e/o rimozione delle opere sopra descritte ed eseguite in assenza del titolo abilitativo ed al ripristino dello stato dei luoghi entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente;

AVVERTE

che in caso contrario, trascorso il termine di cui sopra, la demolizione sarà eseguita a cura del comune ai sensi dell'art. 35 commi 2 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 (art. 11 comma 2 della L.R. 21/10/2004 n° 23).

La presente Ordinanza Dirigenziale sarà notificata al responsabile dell'abuso e verrà trasmessa in copia al Sig. Pubblico Ministero, al Sig. Presidente della Giunta Regionale, al Sig. Presidente della Amministrazione Provinciale, al Sig. Segretario Comunale ed al Comandante della Polizia Municipale per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente

(Ing. Michele Bonito)
